

# Processo naufragio di Cutro: accesso negato ai file audio della notte della tragedia

Data: 3 novembre 2026 | Autore: Redazione



## Durante l'udienza emerge che la Capitaneria di porto non consentì ai carabinieri l'accesso diretto ai sistemi informatici dell'IMRCC

Nuovi dettagli emergono dal **processo sul naufragio di Cutro**, la tragedia avvenuta nella notte tra il **25 e il 26 febbraio 2023** al largo delle coste calabresi, quando il caicco **"Summer Love"** si infranse contro la secca di **Steccato di Cutro**, provocando la morte di **94 migranti**.

Nel corso della **sesta udienza del procedimento giudiziario**, dedicato ai presunti ritardi nei soccorsi, i carabinieri del **Nucleo investigativo di Crotona** hanno riferito in aula un elemento rilevante per le indagini: il **Comando generale delle Capitanerie di porto** avrebbe negato agli investigatori l'accesso diretto ai file audio registrati durante le comunicazioni operative della notte del disastro.

## Le indagini sul naufragio di Cutro

Le attività investigative sono state condotte dai **carabinieri su delega della Procura**, con l'obiettivo di ricostruire le comunicazioni e le decisioni operative prese nelle ore precedenti al naufragio.

Secondo quanto riferito dai militari, tra cui il **maresciallo Salvatore Talerico** e il **luogotenente Cosimo Minosa**, gli investigatori avevano richiesto di poter accedere direttamente ai sistemi informatici dell'**IMRCC – Italian Maritime Rescue Coordination Centredi** Roma, la centrale nazionale che coordina le operazioni di soccorso marittimo.

Tuttavia, tale accesso non sarebbe stato autorizzato.

## Capitaneria di porto: diniego per motivi di sicurezza informatica

Il **Comando generale delle Capitanerie di porto** avrebbe motivato il rifiuto con ragioni legate alla **sicurezza informatica dei sistemi**.

In aula è stato spiegato che l'accesso diretto alle infrastrutture digitali dell'IMRCC avrebbe potuto comportare rischi di **contaminazione da spyware o malware**. Per questo motivo, la procedura scelta è stata diversa.

Secondo la testimonianza resa in tribunale:

- i file audio delle conversazioni operative sono stati **copiati su un DVD vergine**;
- il supporto è stato successivamente **consegnato agli investigatori**;
- l'operazione di estrazione dei dati è stata eseguita **da un operatore della Capitaneria di porto**, alla presenza degli inquirenti e di un consulente della Procura.

A illustrare la procedura sarebbe stato il **capitano Gianluca D'Agostino**, che ha ricevuto i carabinieri a Roma per spiegare le modalità di acquisizione dei dati.

## Discrepanze tra i file audio acquisiti

Durante il **controesame dei testimoni**, richiesto dagli avvocati della difesa, è emerso anche un elemento tecnico potenzialmente rilevante per il processo.

I carabinieri hanno infatti segnalato una **differenza tra i file audio** provenienti da due diverse fonti operative:

- quelli estratti presso l'**IMRCC di Roma**
- quelli acquisiti presso il **V MRSC (Maritime Rescue Sub Centre) della Capitaneria di Reggio Calabria**

Nel file audio proveniente da Roma **mancherebbe un breve frammento di conversazione**, presente invece nella registrazione acquisita a Reggio Calabria.

La parte mancante riguarderebbe uno scambio tra la **Guardia Costiera regionale** e il **ROAN (Reparto Operativo Aeronavale) della Guardia di Finanza di Vibo Valentia**, in cui sarebbe stata pronunciata la frase:

“Al momento... noi... unità da far uscire... non”.

Un dettaglio che potrebbe assumere rilievo nella ricostruzione della **catena decisionale relativa ai soccorsi**.

## Gli imputati nel processo sul naufragio di Cutro

Il procedimento giudiziario coinvolge **sei ufficiali appartenenti alla Guardia di Finanza e alla Guardia Costiera**, accusati nell'ambito delle indagini sui presunti ritardi nei soccorsi al barcone dei migranti.

Gli imputati sono:

- **Alberto Lippolis**, comandante del ROAN della Guardia di Finanza di Vibo Valentia
- **Giuseppe Grillo**, capoturno della sala operativa ROAN
- **Antonino Lopresti**, ufficiale in comando tattico della Guardia di Finanza
- **Nicolino Vardaro**, comandante del Gruppo Aeronavale della Guardia di Finanza di Taranto
- **Francesca Perfido**, ufficiale dell'IMRCC di Roma
- **Nicola Nania**, responsabile del V MRSC della Capitaneria di porto di Reggio Calabria

Il processo punta a chiarire se nella gestione dell'emergenza siano stati commessi **errori o ritardi nelle operazioni di soccorso**, in una delle tragedie migratorie più gravi avvenute negli ultimi anni nel **Mar Mediterraneo**.

## **Il naufragio di Cutro: una tragedia che ha segnato l'Italia**

Il naufragio di **Steccato di Cutro**, avvenuto lungo la costa ionica della **Calabria**, ha scosso profondamente l'opinione pubblica italiana ed europea.

Il caicco partito dalla **Turchia** trasportava centinaia di migranti provenienti da diversi Paesi, tra cui **Afghanistan, Pakistan e Iran**. La barca si è spezzata contro la secca a pochi metri dalla riva, provocando un bilancio drammatico di **94 vittime**, tra cui numerosi bambini.

Le indagini giudiziarie in corso cercano ora di stabilire se le **procedure di soccorso marittimo** siano state attivate correttamente o se vi siano state responsabilità nella gestione dell'emergenza.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/processo-naufragio-di-cutro-accesso-negato-ai-file-audio-della-notte-della-tragedia/151627>